

lazione di numerosi ed importanti nuovi segnalamenti costrutti secondo i dettami della tecnica moderna.

« In pari tempo onde avere un personale subalterno rispondente adeguatamente alle mutate esigenze tecniche degli impianti collocò a riposo alcuno dei funzionari che per l'età avanzata o per le condizioni di salute non erano più atti al servizio e provide ad occupare i posti vacanti sia con promozioni di grado e di classe sia con la nomina di nuovi fanalisti nel ruolo organico.

« Ma poichè tale ruolo non era sufficiente di fronte all'aumentato servizio dovette fronteggiare le aumentate esigenze del segnalamento costiero valendosi del personale militare e civile già alla sua dipendenza e che meglio era in grado di attendervi.

« Tenuto conto pertanto della circostanza che molti fari sono prossimi a posti semaforici o a stabilimenti militari, il Ministero della marina ove fu possibile ne affidò il servizio a personale militare del Corpo Reale Equipaggi ed in qualche caso alle autorità ed ai marinai di porto che per legge sono chiamati ad esercitare una sorveglianza sul servizio dell'illuminazione costiera.

« Con l'adozione di questi provvedimenti l'Amministrazione della marina pertanto non tende menomamente alla soppressione del corpo dei fanalisti civili, ma solo a riordinare nel modo tecnicamente ed economicamente più opportuno il servizio del segnalamento.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Pellegrino. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Sulle ragioni del mancato arrivo nel porto di Salerno dei vapori trasportanti carbone per le Ferrovie dello Stato inoltrati, pare, in altri porti con grave dispendio dell'Amministrazione ferroviaria e sottraendo lavoro ad oltre 300 operai nel porto di Salerno ».

RISPOSTA. — « Le ragioni del mancato arrivo nel porto di Salerno dei vapori trasportanti carboni per le ferrovie dello Stato, sono da ricercarsi esclusivamente nella grave difficoltà dei noleggi di vapori per i trasporti marittimi che si verifica da che è scoppiata la guerra europea, difficoltà dovuta anche alla mancanza sul mercato delle navi delle Potenze belligeranti (e specialmente di quelle inglesi) e la scarsità

delle navi delle Potenze neutrali, in buona parte impegnate in trasporti dei cotonei, dei grani, ecc.

« Nessuno spostamento di destinazione di vapori a danno di Salerno è stato disposto in questo periodo di tempo; si sono anzi ricercati noleggi di vapori per lo stesso porto di Salerno, noleggi che, per le dette difficoltà, non si sono ancora potuti ottenere malgrado che ne sia stata fatta richiesta sino dal 30 settembre e si siano poi ripetutamente sollecitati in ottobre ed in novembre. Assicuro però l'onorevole interrogante che sono state rivolte nuove raccomandazioni proprio in questi giorni nell'intento di fare tutto il possibile per procurare dei noleggi per detto porto.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

Pellegrino. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per evitare il disservizio, già tante volte deplorato, della stazione di Salerno, relativamente al servizio merci, disservizio che si esplica con la mancanza continua dei vagoni necessari per la esportazione dei prodotti locali e con la conseguente esasperazione di tutto il ceto industriale salernitano, costretto a chiudere i propri stabilimenti, provocando gravi agitazioni nel ceto operaio ».

RISPOSTA. — « Nella stazione di Salerno, nei periodi di maggior traffico, si verifica effettivamente una deficienza di carri. Ma questo inconveniente (salvo casi di qualche momentaneo ritardo dovuto a circostanze eccezionali) dipende soprattutto dai limitati impianti di quella stazione, i quali non consentono di ricevere simultaneamente tutto il materiale che sarebbe necessario, nè di manovrarlo agevolmente.

« Appunto, per provvedere agli ampliamenti necessari, il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato ha approvato recentemente il progetto generale di riordinamento autorizzando la spesa per iniziare le espropriazioni necessarie.

« Può dunque essere sicuro l'onorevole interrogante che l'Amministrazione ferroviaria non manca di occuparsi di fronteggiare coi mezzi di cui dispone alle esigenze del traffico che si svolge in quella stazione.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».